

Agostino Pasquali Coluzzi
geologo

Marco Venturini
geologo

Mauro Valcarengi
geologo

STUDIO TRESIS
Geologia, Geotecnica, Ingegneria

OGGETTO:

Programma Integrato d'Intervento n° 3.
Variante ad atto di programmazione negoziata

PROPRIETÀ:

Giacomina Cadei, Mariangela Borghesi, Lucia Borghesi, Eleonora Borghesi, Iole Borghesi,
Angelo Battista Borghesi, Marco Borghesi, Giacomo Polotti, Maria Maddalena Polotti, Anna Maria Polotti

nota geologica

19 giugno 2017

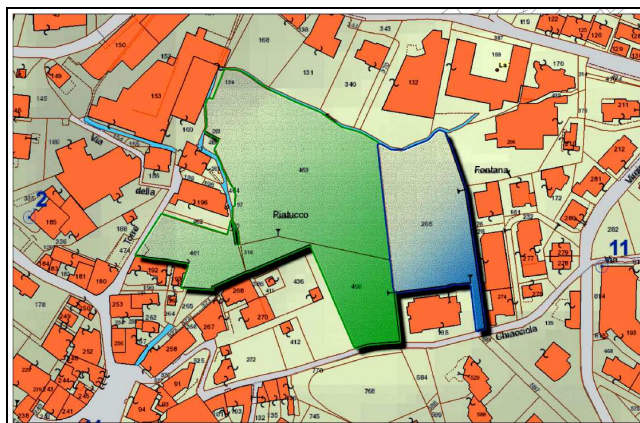
Nell'anno 2007 lo Scrivente ha redatto una Relazione Geologico-Tecnica, datata 16 aprile, per valutare le congruenze delle trasformazioni previste dal "Programma Integrato di Intervento ai sensi della L.R. N° 12/05, area in località Piatucco - Piazza Diaz" in Comune di Lumezzane, con le risultanze dello Studio Geologico relativo alla componente geologica nella pianificazione comunale (allegato all'allora vigente Piano Regolatore Generale), a firma dei Dottori Geologi Maurizio Facchin e Diego Marsetti dello Studio "Consulenze geologiche minerarie civili".

Con riferimento al citato Studio Geologico Comunale, la nota geologico-tecnica del 2007 riferiva che "L'intervento prevede la realizzazione di un'area a verde attrezzata a parco con zone di parcheggio e la costruzione di due nuovi edifici. L'area a verde ricade per la maggior parte nella classe 3A di fattibilità geologica; essendo però attraversata da un torrente minore essa ricade in parte nella classe 4A, come di seguito specificato. La zona ove saranno costruiti i nuovi edifici ricade totalmente nella classe 3A".

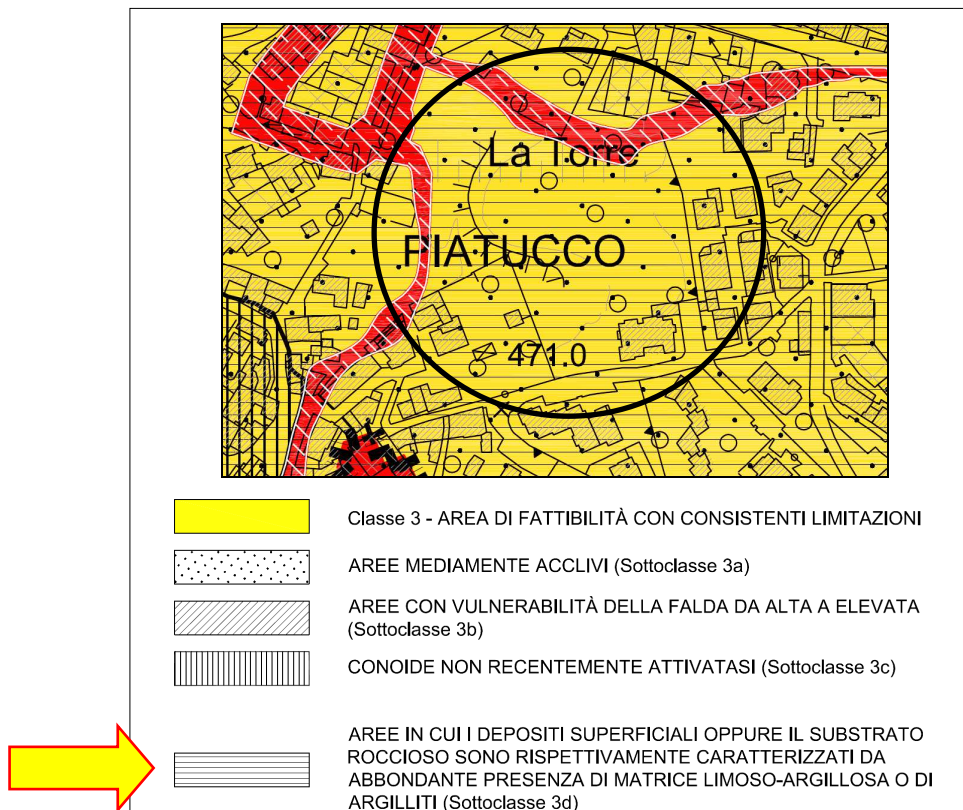
La nota riportava pertanto le prescrizioni relative alla classe 3A di fattibilità geologica.

Essendo nel frattempo cambiato lo strumento urbanistico comunale, si precisa ora quanto segue.

L'area in questione è la seguente:



La sua posizione sulla "Carta della Fattibilità Geologica" dell'attuale Studio Geologico Comunale, a firma del Dott. Geologo Maurizio Facchin ("Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio ai sensi della D.G.R. IX/2616 del 30.11.2011), datato dicembre 2013, è la seguente:



L'area ricade pertanto attualmente in Classe 3d di fattibilità geologica, la cui descrizione è la seguente

Nella sottoclasse 3d sono state inserite le aree con caratteristiche geotecniche dei terreni da mediocri a potenzialmente scadenti, tipiche delle unità geologiche di appartenenza.

A causa della disomogeneità litologica sia in senso orizzontale che verticale di tali unità, con la frequente presenza di depositi con abbondante matrice limoso-argillosa o di rocce di natura argillitica, le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione potranno risultare estremamente variabili, in funzione anche della profondità del piano di posa fondazionale.

Le relative prescrizioni sono pertanto le seguenti:

Si reputa pertanto necessaria l'esecuzione di indagini geotecniche e relativa caratterizzazione, con approfondimenti e dettagli investigativi adeguati all'entità dell'intervento edificatorio.

Le condizioni di pericolosità geologica possono essere superate attraverso una corretta progettazione supportata da dati geologici e geotecnici puntuali. Gli approfondimenti geologico-tecnici dovranno essere finalizzati all'acquisizione di una diretta conoscenza della condizioni stratigrafiche locali, alla determinazione puntuale dei parametri fisici del terreno, alla stima della capacità portante dei terreni di fondazione e dei cedimenti indotti dai carichi applicati, all'individuazione della profondità della falda e alla valutazione della sua minima soggiacenza nel lungo periodo.

Dovranno dunque essere evidenziati, sulla base della tipologia di intervento prevista, i mutui rapporti con la geologia, l'idrogeologia, la geomorfologia e i sistemi di controllo e drenaggio delle acque superficiali.

Le indagini, preliminari alla fase di progettazione esecutiva, dovranno prevedere l'esecuzione di prove geotecniche in sito e di laboratorio scelte a seconda dei casi dal professionista responsabile dell'indagine. Tali prove si rendono necessarie per una corretta stima dei parametri geotecnici principali, da utilizzarsi nel calcolo della capacità portante dei terreni e dei cedimenti. A titolo indicativo le indagini in sito potranno includere sondaggi geognostici e/o prove penetrometriche, mentre le prove di laboratorio potranno comprendere: classificazione dei terreni, determinazione delle proprietà indice dei materiali, prove edometriche, di compressione monoassiale, triassiali e/o di taglio diretto.

Si precisa che le previste indagini geognostiche sono necessarie solo per i nuovi interventi edificatori e non interessano invece quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria o qualsiasi altra attività che non implichi la realizzazione di scavi e/o l'apporto di ulteriori carichi sul terreno.

In considerazione delle possibili difficoltà di drenaggio e dell'eventuale presenza di falde sospese, nel caso in cui sia prevista la costruzione di piani interrati si dovranno realizzare adeguate opere di impermeabilizzazione.

Infine, per quanto riguarda la progettazione delle reti di smaltimento delle acque meteoriche relative a nuovi interventi edilizi, al fine di valutare la fattibilità di realizzare pozzi perdenti ed eventualmente per procedere al loro corretto dimensionamento, si raccomanda l'esecuzione di prove di permeabilità in sito. Si evidenzia tuttavia la scarsa possibilità di realizzare pozzi perdenti per acque meteoriche e l'impossibilità di realizzare pozzi perdenti per acque nere.

Esaminata la nuova classificazione dell'area dal punto di vista della fattibilità geologica, si può dunque confermare quanto scritto a conclusione della relazione del 2007, ovvero che gli interventi previsti sono compatibili con le risultanze dello Studio Geologico Comunale, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni di carattere geologico e sismico del PGT, della normativa regionale (in particolare di quella riguardante gli aspetti sismici) e della normativa nazionale (Norme Tecniche per le Costruzioni).

Dott. *Agostino Pasquali Coluzzi*

